Anno II. – N.° 529. Trieste, Giovedì 21 Giugno 1883. (Edizione del mattino) Anno II. – N.° 529

Abbonamento a domicilio: mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana; mattino e meriggio: s. 90 al mese, s. 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi s. 16 la riga; comunicati avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc, s. 50 la riga nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 s. la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Il processo di Tisza-Eszlar. NYIREGYHAZA 19. Gli accusati sono tutti negativi. La madre di Ester dice che il cuore la assicura che gli israeliti uccisero la figlia. Il quattordicenne Maurizio Scharff sostenne l'interrogatorio di tre quarti di ora confermando le sue deposizioni; eccitato a guardare in viso le persone che accusa, non lo fece. I difensori fanno emergere che il ragazzo Scharff fu in custodia di antisemiti, che la sua deposizione fa l'effetto di una cosa studiata a memoria.

— NYIREGYHAZA 20. Esaurite altre formalità, fu assunto l'esame di Giuseppe Scharff, padre del teste d'accusa Maurizio Scharff. L'accusato ammette che suo figlio ebbe sempre buon contegno, ma qualifica l'accusa come una invenzione insensata.

— NYIREGYHAZA 20. Il Procuratore del Re stesso, dichiarò essere assurdo che l'uccisione di una fanciulla sia rito religioso degli israeliti. Egli stesso domanderà l'assoluzione degli innocenti. Il Procuratore inveì contro il giudice istruttore dicendo che il processo era stato assunto in modo parziale. Il presidente difese il giudice.

Matrimoni. LONDRA 20. Fu confermata la legge che legalizza il matrimonio tra il vedovo e la sorella della moglie.

Inondazioni. VIENNA 20. Da Hohenelbe e Trautenau annunciasi piene dei fiumi causate dalle continue pioggie. Da Bruna si annuncia che i fiumi della Moravia sono straripati.

— COMO 19. In causa delle continue pioggie il lago ingrossato minaccia seriamente d' invadere la parte bassa della città.

Il processo della Mano Nera. XERES 20. Dei diciassette membri accusati dell'assassinio di Blanco, il giurì ne condannò sette alla pena di morte ed otto ai lavori forzati a vita.

Notizie marittime. CORFU' 19. Il pir. del Lloyd au.-ung. *Vesta*, proveniente da Costantinopoli, proseguì oggi a mezzogiorno il suo viaggio per Trieste.

— FILADELFIA 19. Felicemente arrivò qui da Trieste carico barili vuoti da petrolio il bark au.-ung. *La Fortuna*, cap. Marco Xigga.

Assassinio misterioso. VIENNA 20. Nella cantina di una casa nella Mohrengasse, distretto di Rossau, fu trovata ieri uccisa certa Betty Böheim, donna di circa 35 anni, di condizione agiata. La morte fu causata da strangolamento seguito da colpi di piede. Fu arrestato come sospetto un suo subaffittuale, il cameriere Hager.

Lo sciopero dei fornai. ROMA 20. Lo sciopero dei fornai è generale ma i forni sono aperti. Lavorano gli stessi proprietari, i panattieri militari e i lavoranti venuti di fuori. I fornai sono sorvegliati dalle guardie e dai carabinieri.

Milioni rifiutati. ROMA 20. Sabato la Corte d'appello respinse il ricorso degli eredi di Pio Nono che pretendevano i milioni assegnati dalla legge delle guarentigie e non riscossi dal Pontefice.

Fabriche chiuse. MADRID 20. In seguito alle esigenze degli operai, 73 fabriche a Sabadell, in Catalogna, vennero chiuse.

Per i poveri. PARIGI 20. In occasione della festa nazionale si distribuiranno 150 mila franchi ai poveri.

Giornalisti ricattatori. GENOVA 18. La Questura ha fatto arrestare il direttore e i collaboratori del giornale cittadino in vernacolo „Il Ficcanaso" per ricatti consumati e tentati mediante publicazioni inserite o minacciate. L' energico provvedimento ha prodotto ottima impressione nella cittadinanza.

Condanna d'un banchiere. GRAZ 20. Il proprietario d'un *comptoir* di Borsa, Max Schwarz, accusato di truffa e infedeltà per 90,000 fiorini, fu dai giurati riconosciuto colpevole e condannato a 6 anni di carcere.

2,000.000 di talleri Maria Teresa. ALESSANDRIA D'EGITTO 19. Il Governo, preoccupandosi della scarsezza di moneta nel Soudan in seguito alla fuga degli abitanti di molti paesi che hanno perduto ogni loro avere, ha ordinato alla zecca di Vienna la coniazione di due milioni di talleri di Maria Teresa, la sola moneta che abbia corso in quella regione, in Abissinia e nel Marocco.

La catastrofe di Sunderland. SUNDERLAND 20. Si fa sempre più straziante la desolazione per la catastrofe del *Victoriahall Teatre*. Ieri, nel pomeriggio, furono trasportate nello spedale tre altre madri divenute pazze per il dolore.

Del processo di Tisza-Ezlar noi portiamo le relazioni telegrafiche nel numero del mattino.

Publichiamo poi anche le relazioni dettagliate che cominciamo oggi nel mattino e che continueranno regolarmente nel meriggio a cominciare da oggi.

Il meriggio d'oggi, oltre alla **continuazione del processo Tisza-Eszlar**, contiene: **Ladri burlati — Il mistero d'una signora velata — Suicida a sei anni — Il tunnel sotto la Manica — Vittima del caldo — Non era della parrocchia** ecc. Il Piccolo del meriggio si vende a **1 soldo.**

Il processo di Tisza-Eszlar. NYIREGYHAZA 19 Giugno. Nella grande sala del comitato locale incominciò questa mattina alle 9 ore il dibattimento nell'affare di Tisza-Eszlar. La sala è affollata. Dirimpetto alle finestre è il carcere nel quale gli accusati languiscono da oltre un anno. Dalle finestre si vedono gli accusati che vengono tradotti nella sala. Alcuni camminano orgogliosi con la testa alta, ma la maggioranza è abbattuta dalla lunga prigionia.

Gli accusati sono 15: Giuseppe Scharff è il più simpatico, Ermanno Wollner il più antipatico. Dei 15 accusati, 10 sono in carcere dal 22 Maggio 1882, gli altri 5 e precisamente: Anselmo Vogel, Giacomo Smilovics, Davide Herschko, Martino Gross e Ignazio Klein, erano a piede libero. Tutti portano quei ricci sulla faccia, tradizionali negli ebrei ortodossi. Tutti sono vestiti abbastanza decentemente, escluso il mendicante Wollner, i di cui abiti sono sucidi e stracciati.

Salomone Schwarz, Abramo Buxbaum, Leopoldo Braun e Ermanno Wollner, sono accusati ex § 278 codice ungherese, che suona: Chi uccide un uomo con premeditazione, commette il delitto dell'omicidio, che è da castigarsi con la morte.

Salomone Schwarz è piccolo e magro, egli trema, i suoi lineamenti tradiscono una malattia: infatti è sofferente di petto; Buxbaum ha un viso sorridente; Wollner ha una faccia orribile; Braun nulla di particolare.

Giuseppe Scharff ha una bellissima testa, movimenti energici tradiscono il soldato; Adolfo Juger, vecchio ebreo tutto curvo; Abramo Braun e Samuele Lustig, tipi comuni; Lazzaro Winstein forte e colosso; Emanuele Tamb mingherlino, sono accusati quali complici. Complici del pari gli altri a piedi libero. Ma i dettagli li rileveremo dal processo.

La prima seduta.

Il presidente Kornis apre la seduta con un breve discorso: egli dichiara essere lo scopo del dibattimento di eruire, primo: se vi fu un omicidio, secondo: se gli accusati sono colpevoli dell'omicidio o se non esista che una maligna insinuazione inventata allo scopo personale di recare danno ad una determinata confessione religiosa.

Il procuratore di Stato Szeiffert legge l'atto d'accusa, secondo il quale Schwarz, Buxbaum, Braun macellatori, ed Ermanno Wollner elemosinante del tempio israelitico, sono accusati di aver assassinato Ester Solymossy nella sinagoga di Eszlar e gli altri sunnominati sono accusati di aver prestato mano al barbaro sacrifizio.

Il procuratore di Stato chiede che i colpevoli sieno condannati e gli innocenti assolti.

Vengono chiamati i testimoni. Il presidente li eccita a dire la verità. Il difensore Eötvös osserva che tra il popolo è diffusa la credenza che si possa testimoniare il falso contro gli ebrei.

La legge punisce chi testimonia il falso contro chissisia.

Comincia l'esame dei testimoni.

Prima di tutti entra la vedova Solymossy, la madre di Ester. Alla domanda del presidente di narrare il fatto, risponde che il suo cuore le dice che gli ebrei hanno assassinato la sua creatura.

(*Continua nel Piccolo d'oggi meriggio*)

CRONACA LOCALE.

Il Podestà Dr. Bazzoni è arrivato iermattina da Venezia col piroscafo del Lloyd.

Ferrovia Herpelje-Trieste. Fra le leggi sanzionate dall'Imperatore vi è quela relativa alle ferrovie dello Stato Herpelje-Trieste.

La squadra inglese. Ieri sera a Miramar ci fu un grande pranzo di gala. Questa sera alle 8 ha luogo un ballo a bordo del *Temeraire*.

Il milionario Neker (!). Il *Giornale di Klagenfurt* arrivato ieri, narra del viaggio di alcuni cantanti carintiani che si produssero alla villa Neker nell'occasione della festa del contrammiraglio Pauer offerta alla squadra inglese, e conclude: *La festa campestre era offerta dal milionario Neker*, ecc. ecc.

Posti gratuiti per sordo-muti. Il termine fissato per la presentazione delle istanze tendenti a conseguire i due posti gratuiti riservati a triestini poveri (maschi o femmine) nell'Istituto provinciale de'*sordo-muti* in Gorizia, viene protratto sino al giorno 15 Luglio p. v.

Per l'accettazione si richiede l'età non minore di anni 7 compiti e non maggiore di 12, una confacente costituzione fisica e di aver subito con successo la vaccinazione. Le istanze corredate oltre che delle prove circa l'età, la costituzione fisica e la subita vaccinazione anche d' un certificato sulle circostanze economiche della famiglia, sono da presentarsi al Protocollo degli esibiti di questo Magistrato.

„Operazione" rimandata. L'annunciata *operazione* per cacciare l'ultimo spirito maligno dal corpo della ragazza Matilde Juch, che doveva aver luogo ieri mattina alle 9, fu rimandata.

Ieri a quell'ora comparvero invece sul luogo un agente di polizia con 2 guardie, le quali proibirono l'accesso al numero abbastanza rilevante di curiosi, che si era radunato davanti la casa di Roiano.

Il Fratnik, il caccia-diavoli di cui abbiamo già parlato, tenne tuttavia un breve discorso agli adunati, avvertendoli che siccome aveva avuto la celeste ispirazione(!) che oggi sarebbe venuta l'autorità, aveva, di concerto con Dio, (!) rimandato ad altro giorno l'operazione, e che ne farebbe annunciare l'ora precisa.

Persone che erano in quei paraggi ci narrano che durante il tempo in cui ci fu il commissario di polizia, la Juch strillava continuamente nell'interno della casa.

Del resto, come abbiamo detto ieri, la cosa è in mano della Pretura.

Ufficiali della marina germanica. Sono qui arrivati da Berlino otto ufficiali della marina da guerra germanica, affine di visitare la squadra inglese.

Gli otto ufficiali vestono in borghese.

Circolo „Euterpe." Nel Congresso generale dell' 11 corr. venne votato lo scioglimento di questo Circolo.

Ci si dice però che alcuni soci sieno intenzionati di ricostituire quanto prima la Società, sotto un nuovo titolo.

Riposo festivo. A Milano, la misura del riposo festivo iniziato da alcuni esercenti, trova fautori e oppositori.

Rileviamo dal tenore degli articoli della *Perseveranza*, del *Corriere della sera*, della *Lombardia* e del *Pungolo*, che sarebbero a condannarsi le esigenze di chi risolve la questione del riposo festivo in un attentato alla libertà dell'individuo.

Quei giornali ricevettero di questi giorni una quantità stragrande di lettere di bravi operai e di commercianti milanesi i quali tutti li pregano di insistere nel consigliare gli agitatori per il riposo festivo a non usare pressione nè di fatto, nè di esempio per costringere chi non vuole, a tener chiusi i negozi in giorno festivo.

Da noi la questione è limitata non a tutti i giorni festivi, ma alle sole Domeniche.

Il riposo di un giorno, dopo sei di lavoro, avrà il suo lato buono, ma ne avrà, non diremo di cattivi, ma per lo meno di discutibili e di poco ragionevoli.

Anzitutto, evvi un numero di negozianti che, senza esercitare alcuno sforzo sui loro dipendenti, si accontentano di fare da sè purchè possano attendere alla loro solita occupazione, chè altrimenti non saprebbero come passare il tempo.

Molti non concedono che un riposo apparente, poichè nell' interno dei loro negozi o magazzini si lavora anche di Domenica come nei giorni feriali.

Le pressioni sono sempre biasimevoli. La libertà del proprio commercio esiste in tutte le grandi città, specialmente se siano centri d' industria, eccetto Londra che per la sua monotonia festiva è fuggita ed odiata da molti forestieri.

Osserviamo poi che se ci sono parecchi commercianti che osservano il riposo domenicale già da molto tempo di *motu proprio*, e un'altra parte promette d'osservarlo d'ora in avanti, che cosa faranno quegli altri esercenti che tengono sempre aperti i loro negozi per comodo o diletto del publico (offellieri, caffettieri, tabaccai, ecc., ecc.) ? Non hanno essi pure il diritto di un settimo giorno di riposo? Che aspetto piglierebbe Trieste, se tutti *indistintamente* fossero di questo parere?

---

76) **IL CASTELLO DI DUINO.***)

Freccia non rispose. Biascicava una preghiera che finì con un sospiro. Poi, segnandosi nuovamente...

— *Requiescat in pace* — mormorò, e corse a sedersi sul trasto.

— Mi sembri un fanciullo! — lo rimbrottò il Capocchia. — Qua, a me i remi, siedi al timone tu, chè forza di braccia e di gambe non hai più, a quanto pare.

È lesto come un pesce, guizzò fra le gambe del compagno, afferrò i remi e si diede a vogare.

Freccia seduto al timone, asciugavasi la fronte che stillava un sudor freddo.

Girata la barca, in pochi minuti riguadagnarono la scogliera. Il Capocchia deposti i remi la legò all'anello ch'era infisso al gradino e montò a terra.

Agitato, convulso, lo seguì il Freccia con la cassetta sotto il braccio, passò dal trasto alla prora e da questa alla riva. Trasse violentemente in disparte il collega, gli saltò avanti, infilò la pusterla e andò a nascondersi nella sua tana, correndo a precipizio, chè parevagli aver da tergo lo spettro della Bianca che minaccioso lo inseguisse.

Del Capocchia non ci curiamo; il volgare assassino ha già insozzata anche troppo del suo nome la nostra penna.

Il Freccia, ritornato alla torre, depose la cassetta, accese il lume nella stanza e si adraiò nel saccone. Il resto della notte fu per lui tormentos ; non chiuse palpebra.

Rialzatosi al mattino, scese nel gran piazzale, scambiò due parole col comandante della guardia, poi recossi dall'Ellacher, a ricevere la solita consegna e la parola d'ordine.

Ritornato al proprio posto, comechè col giorno si fosse alquanto rassicurato d'animo, si diede ad aprire la cassetta per fare un po' di calcolo sul partito che gli rimaneva a prendere.

La cassetta fu aperta a forza: il denaro era poca cosa; le gioie non valevano la fortuna d'un uomo, cosicchè ne rimase sconcertato.

— Maledetto il momento che le ho permesso di salire — disse tra sè. — Se attendevo ancora un giorno, Luogar sarebbe stato a Tergeste e nulla sarebbe avvenuto. Sarei ricco senz'essere omicida; ora io sono questo senz'essere quello.

Ma — aggiunse poi sovvenendosi della lettera che teneva in seno — ci ho questa che varrà la mia fortuna. A fuggire c'è sempre tempo, ed ora che ho servito bene il mio degnissimo padrone, poco ho a temere, almeno per ora. Messer Lionello avrà codesta lettera, ma... la dovrà pagare. Gli dirò che madonna è fuggita per non averlo più a rivedere; ch'io le aveva proferto i miei servigi, ch'ella li aveva accettati; che ora, ritornato io libero, mi mettevo ai suoi ordini, mi gli offrivo... Sì... ecco il mio nuovo compratore. Lo servirò per Livia... lo servirò contro il Luogar; sarò per lui, per suo zio, pel vicario, per tutti un acquisto d'oro.

E quando l' oro avrà piovuto a sufficienza nelle mie tasche... gamba aiutami: la pace, la tranquillità, l'agiatezza in lontano, lontanissimo paese... (*Continua*)

* Proprietà riservata, — proibita la riproduzione

L'eccesso in qualunque cosa è sempre dannoso. Evitiamolo non permettendo che si mutino violentemente le abitudini di un paese industrioso, usate finora qui e dap pertutto!

Ciò scriviamo, essendo venuti a conoscenza che a taluni esercenti furono fatti inviti ad aderire al riposo domenicale con modi che vorrebbero persuader troppo e perciò non persuadono, nè persuaderanno mai. *Sit modus in rebus.*

Tanto chiasso per un asino! Ieri mattina alle 8½ una gran folla attorniava in Rena vecchia una povera *ciccia*, che piangeva a dirotto perchè le era fuggito il suo asinello.

Cerca di qua, cerca di là, sempre con dietro un codazzo di monelli e di comari, ma l'asino non si è lasciato ritrovare.

Patate fracide. Ci scrivono:

„*Spettabile Redazione.*

„Da un magazzino nel cortile di una casa via S. Maurizio, esala da otto giorni a questa parte tale fetore, da obbligare tutti gl' inquilini dei diversi quartieri a tener chiuse le finestre.

„Tale fetore deriva da una partita di patate fracide, deposta nel magazzino suddetto da un negoziante di frutta ed erbaggi che per di più l'espone giornalmente per qualche ora all'aria aperta, ritenendo forse con ciò di farle perdere l'odore, il quale invece di giorno in giorno si fa più pestilenziale.

„Siccome a nulla valsero le parole, io sottoscritto a nome degli inquilini delle case attigue, mi rivolgo a codesta Spettabile Redazione, sperando che con la publicazione della presente il conduttore del magazzino in parola si decida a togliere la merce summenzionata e mettere così termine a questo grave inconveniente pregiudizievole alla publica salute specialmente in questa stagione. *L. U.*"

Terrano bianco e nero. Lo speditore postale in Opicina, Francesco Caris, fu un giorno reso attento da suo fratello essersi inteso nella cantina un rumore come di chi spillasse del vino. Si sospettò di certo Francesco Daneu, il quale dormiva in un locale che comunica con la cantina. Fu sorvegliato, e il 2 Maggio colto con una gran pentola piena di vino nero, che cioncava allegramente.

Preso così sul fatto, confessò di averne spillato parecchio, tanto di bianco che di nero, ma non seppe dir quanto.

Denunziato il Daneu, ch' è un villico di 24 anni, fu accusato del crimine di furto.

L'accusa di crimine si basava puramente sulla quantità di vino sottratto, che il Caris faceva ascendere a 34 litri il bianco, e non potè precisare la quantità del nero.

L'accusato al dibattimento nega quanto aveva già ammesso in precedenza, e vuole aver preso soltanto il vino della pentola.

L'avv. Dr. Toribolo, difensore del Daneu, fa osservare che l'ammanco del vino, constatato dal danneggiato, può derivare dal calo naturale, e quindi chiede che la Corte limiti il furto soltanto al vino della pentola, che riducendosi ad un valore inferiore ai fiorini 5, costituisce una semplice contravvenzione.

I giudici trovarono buono il ragionamento del difensore, e condannarono il Daneu per contravvenzione di furto a 4 settimane di carcere.

Accatonaggio. Un ubriaco, certo Francesco K calzolaio e portinaio, fermava la notte d'ieri i passanti, appostato innanzi al Caffè „Orientale" per chieder loro l'elemosina. Ma siccome lo faceva insultando villanamente chi gliela rifiutava, venne arrestato dalle guardie di p. s.

Tardi ma a tempo. Ieri fu condotto agli arresti un lavorante falegname imputato del crimine di furto commesso tempo fa a danno di una signora, presso la quale fu occupato qualche giorno per ragioni di mestiere.

Attenti alle persone che prendete in servizio. Non di rado accade che, appena pochi giorni dopo aver preso una serva, si faccia la poco grata scoperta che questa è una ladra.

La cronaca giudiziaria registra, pur troppo, un numero non indifferente di processi per furto, intentati a persone di servizio. Ciò dipende dal fatto che, in generale, nelle città popolose si è imbarazzati a fare una buona scelta, ma un poco anche perchè non ci si dà gran peso a scegliere bene, attesochè c' è il malvezzo di considerare la serva quale un oggetto da mutarsi a piacere, come la biancheria. Se ci si mettesse una maggiore diligenza nell'assumere informazioni sulla persona che si vuol prendere al proprio servizio, anche i tribunali avrebbero meno furti domestici sulle braccia, e quel che più conta, si avrebbe la propria roba più sicura in casa.

Il sig. Augusto Grimsich pare sia anche lui di quel gran numero che non fa passare le serve nuove pel cribro delle informazioni, poichè aveva al suo servizio appena da una settimana, certa Teresa Komaz da Socla, distretto di Tolmino, di anni 18, quando sullo scorcio del Marzo passato la *fida ancella* sparì, portando seco un cappotto da ufficiale del valore di f. 10, un abito da signora che valeva f. 7 ed un paio di stivali usati, valutati f. 1.50.

Grazie a diligenti indagini, si riuscì, dopo qualche giorno, a trovare la roba, ch'era stata affidata dalla Komaz, ad una donna, ed anche ad arrestare la ladra, che di questi giorni comparve dinanzi la Corte del tribunale per rispondere della sua punto bella azione.

La Teresina è confessa e dice d'avere rubato il cappotto perchè aveva da mandarlo a suo fratello al quale ne occorreva uno; l'abito poi occorreva a lei.

Ammesse varie mitiganti, prima tra le altre quella del ricupero totale, la Teresina è condannata a 6 settimane di carcere.

Cocchiere pericoloso. Le guardie di p. s. arrestarono, la notte d'ieri, in una birraria in Piazza Barriera vecchia, il cocchiere Giovanni W. perchè, in istato di ubriachezza minacciava, a mano armata di coltello, i pacifici avventori.

Fantesca ladra. Maria M. da Canale, d'anni 20, domestica presso un impiegato, fuggì dalla casa portando seco diversi capi biancheria per un valore approssimativo di 20 fiorini. Le ricerche per eruire la fantesca infedele sono riuscite vane.

Orologio che ha preso il volo. Da uno sconosciuto malfattore venne rubato da una casa in via Fontanone n. 14, un orologio del valore di f. 25.

Il ladro penetrò in quell'abitazione valendosi delle solite chiavi adulterine.

Estrazioni del Lotto. Li 20 Giugno. Brünn: 69 11 51 9 10.

Corrispondenza aperta. Sig. *A. R.* Deploriamo ch'ella non abbia firmato la lettera. — *Peronel.* Sono cose che succedono in tutte le città di confine.

Ogni giorno una. Un povero diavolo si trovava l'altro giorno ad ora piuttosto tarda in una via remota della città.

A un tratto si sente la mano di uno sconosciuto che gli fruga nelle tasche.

Afferra lo sconosciuto, tira fuori il portamonete perfettamente vuoto, lo apre e mostrandolo al ladro gli dice con accento convinto:

— Era dunque per mettercene?

Borsa del 20 Giugno. Piove (Credit 300¾) splende il sole (Credit 305¾), il cielo si annuvola (Credit 304), piove a dirotto (Credit 303¾). Ecco lo specchio esatto della Borsa d'oggi e rassomiglia più a una rivista metereologica che non a una rivista finanziaria. — Qui fecesi partita di Italiana per Luglio a 91 — Dopopranzo da Parigi apertura abbastanza ferma 108.40 e 93.20 poi deboli 108.20 e 93.15 chiusa manca.

Listino. Napoleoni 9.51 a 9.49½. Zecchini 5.64 a 5.62 Lire sterl. 11.96 a 11.94. Londra 120.15 a 119.75. Francia 47.50 a 47.30. Italia 47.55 a 47.35. Banconote italiane 47.55 a 47.40. Banconote germ. 58.55 a 58.45. Rendita austriaca in carta 78.70 a 78.75 detta in argento —.— a —.—. Rendita ungherese 4% 89.55 a 89.75. Credit 304 a 306. Rendita italiana 90⅛ a 91.

E. Voltolini Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

112) LE SPIE DI TRIESTE.

— „Dio mio! sclamai tra me, tutti questi indizi varranno certamente a trovarlo fuori!... E allora!... allora...

— „Vedi, concluse mio figlio interrompendo le mie fantasticherie, saresti ben pazza di commettere qualche sproposito, come testè hai minacciato, se ora abbiamo fondate speranze di divenir tra breve ricchi. Pensa adunque a procurarmi denaro, e sovvengati che fra otto giorni sarò di ritorno per prenderlo. Nel frattempo, nutro fiducia, riuscirò a sapere se Oscar è ritornato a Trieste.

Con questo mio figlio partì, lasciandomi in preda ad un orribile agitazione.

Qui Cecilia fece una pausa, che il risveglio di quei tristi particolari le impediva di proseguire con voce intelligibile.

Riacquistata un po' di lena, così riprese a dire:

— Io deggio confessarlo: avevo paura di mio figlio, subivo come un tristo ascendente e per accontentarlo, per dargli il denaro che mi domandava, mi diedi a un esecrando mestiere, che mi fruttava un vistoso lucro, ma a qual prezzo mio Dio! — rabbrividisco al pensarlo! — al prezzo dell'onore di povere innocenti vergini.

A quella rivelazione gli astanti diedero unanimi in un' esclamazione d'orrore.

— Vi faccio orrore lo veggo, col mio racconto — proseguì Cecilia — eppure merito un po' di compassione. Se sapeste, o signori, quanto io soffro, qual incessante rovello, mi dia il rimorso delle mie colpe. — Ho tutti i giorni dinanzi a me le imagini delle vergini da me ingannate e mi rintronano ad ogni istante agli orecchi le loro grida di vendetta!

Oh non v' ha pietà per me, lo sento, dovrò vivere e forse molt'anni ancora per scontare con atroci torture morali, parte dei miei peccati.

Ma io divago dalla mia storia, riprese ella dopo una breve pausa, e abuso con ciò della pazienza dei miei uditori. Perdono o signori, non si ripeteranno più tali incidenti, e vado diritto senza digressioni verso il fine.

Trascorsero parecchi mesi durante i quali mio figlio si presentava di tratto in tratto da me, allo scopo soltanto di attingere al mio borsello, nè si dava pensiero neppur di chiedermi come faceva ad esser sempre provvista di denaro.

Delle sue pratiche per rintracciar vivo o morto il giovine Oscar, egli non mi teneva mai parola; ed io aveva come paura di toccare quell'argomento.

Un giorno, non lo scorderò mai dovessi campare mill'anni, Alfredo mi capitò innanzi tutto allegro, sclamando:

— „È trovato, è vivo, è qui!

— „Chi? esclamai io livida dal terrore.

— „Non lo imagini? Lui, Oscar d'Auro.

— „Chi è costui?

— „Oh bella, mio fratello! disse Alfredo con un sorriso infernale. Mio fratello, colui che dobbiamo spedire all'altro mondo e che a dir la verità ora che è giunto il momento non mi sento il coraggio.

La sottoscritta ringrazia di cuore tutti quelli che gentilmente presero parte al funerale della loro indimenticabile

ELENA CAROLINA

La desolata Famiglia
Luigi Chiesa.

È fuggito un pappagallo color verde becco rosso e nero. Pregasi l'onesto trovatore portarlo in Via dell'Orologio 5 IV piano. (108)

Fu smarrito un portamonete di pelle gialla, contenente importo danaro e 4 coupon: due „Regolazioni Danubio"; due „Città di Trieste" più un bocchino d'ambra con busta. L'onesto rinvenitore verrà generosamente ricompensato portando al „Piccolo" Corso 4. (98)

Cercasi un socio capitalista persona rispettabile viene invitato a fare società con un esperto commissionato. Risposta T posta restante Trieste. (102)

Un negoziante con esperienza cerca Placement, presso una casa come viaggiatore. Corrisp. 5 lingue ecc. Risposta T posta restante Trieste. (102)

Da vendere a buon prezzo una grande vetrina con sei grande lastre a specchio ritirata dall'Esposizione. Per l'indirizzo rivolgersi all'amministrazione del „Piccolo" Corso 4. (108)

Si ricerca un cocchiere con moglie senza figli. Rivolgersi via Campanile 4 dal portiere. (106)

Quartiere in campagna vicinissima d'affittare prontamente, altro per il 24 Agosto. Informarsi via Caserma 12 I piano. (92)

Praticante cerca negozio manifatture Via Sette Fontane. (101)

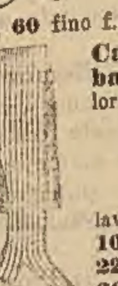
SABATO 23 CORRENTE
seguirà l'**Apertura** della
NUOVA OSTERIA
STOCA
in Via Ghega N. 9
con squisita cucina all'**ITALIANA**
eccellente **VINO DI PARENZO**
e servizio inappuntabile.
Il sottoscritto si lusinga di vedersi onorato da numeroso concorso.
CRISTIANO STOCA
già conduttore dell'osteria "*Alla Città di Parenzo*" del fu Zanetto.

Con F. 6.75
per cassa si può avere un Viglietto Originale Croce Rossa Ungherese. Estrazione 1. Luglio. Vincita principale f. 50000. Si vendono presso il cambio valute Giuseppe Bolaffio.

Con F. 1.–
al mese si può avere un Viglietto Originale Croce Rossa Ungherese pagabile in 8 rate da f. 1 al mese. I viglietti a rate concorrono subito alla vincita. Si vendono presso il cambio valute Giuseppe Bolaffio a Trieste.

Con F. 1.–
al mese si può avere anche due Viglietti Croce Rossa Ungherese però pagabile in 16 rate da f. 1 al mese. I Viglietti a rate concorrono subito alla vincita. Si vendono presso il cambio valute Giuseppe Bolaffio.

GRANDIOSO DEPOSITO
Calze per signore, signori e bambini.
Calze per signore, in cotone, filo di Scozia, seta cruda e pura seta, tanto bianche come tutto un colore e rigate, incominciando con soldi **15, 18, 22, 26, 28, 30, 32, 35, 36, 38, 40, 42, 45, 46, 48, 50, 55, 60, 65, 75, 80, 90, f. 1, 1.10** fino f. **3** al paio.

Calzette per signori, in cotone, filo naturale filo di Scozia e bavella — tanto bianche come rigate e tutto un colore da soldi **14, 15, 16, 18, 20, 22, 24, 25, 27, 28, 30, 32, 35, 36, 40, 42, 45, 48, 50, 52, 55, 60** fino f. **2** al paio.

Calze e mezze Calze per bambini, in cotone bianche, colorate e tutto un colore, come pure
CALZE
vere Inglesi
lavorate dritto e rovescio da soldi **10, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 20, 22, 24, 25, 27, 28, 30, 32, 35, 36, 38, 40 42, 46, 48, 50** e più al paio.
AL
NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Piazza della Borsa 602 e 604.

Restaurant alla
SERPENTINA
Questa sera **(tempo permettendo)** in occasione della
FESTA DELLE LUIGIE
Grande Concerto
MUSICALE
sostenuto dall'Orchestra Cittadina diretta dal maestro signor BELLONI.
Splendida illuminazione, servizio inappuntabile, ottima cucina, Birra di Budweis.
Principia alle ore 7.
INGRESSO LIBERO.

Occasione favorevole
Nei saloni al primo piano della casa **N.ro 7 in Corso dirimpetto l'Hôtel all'Aquila Nera** trovasi in vendita un grande assortimento
CAPPELLI
da uomo e da signora, nonchè articoli di moda i quali verranno venduti col **50** % sotto il prezzo di fabbrica.

Si acquistano francobolli usati, Grecia, Bosnia, Montenegro, Bulgaria, Austria, Italia, Germania, Francia, Ungheria, Inghilterra, qualunque quantità, anche se i medesimi fossero attaccati agli enveloppes o carta. **A. TREVI**
Edicola Piazza Cavana.

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
— PER SOLO —
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni.
Lezioni a domicilio *gratis*.
The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, Palazzo Modello.
Aghi per macch. „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

Stab. austr. di Credito per comm. ed industria

Versamenti in contanti

Banconote 3¼% annuo int. verso preav. di 4 giorni
3½% " " " " 8 "
3¾% " " " " 30 "

Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincierà a decorrere dalli 5, 9 e 31 corrente, a seconda del rispettivo preavviso.

Napoleoni 3% annuo int. verso preav. di 30 giorni
3¼% " " " " 3 "
3½% " " " " 6 "

Bancogiro Banconote 2½% sopra qualunque somma. Napoleoni: senza interessi.

Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Lubiana, Hermannstadt, Innsbruck, Graz, Salisburgo, Klagenfurt, Fiume, Agram franco spese.

Acquisti e Vendite di Valori, divise ecc. ⅛ % provvigione.

Incassi Coupons ⅛% provvigione.

Anticipazioni sopra **Warrants** 5½% interesse annuo franco di provvigione. Mediante apertura di credito a Londra ½% provvigione per 3 mesi.
" **Valori**, 6% interesse annuo sino l'importo di f. 2000 per importi superiori tasso da convenirsi.

Trieste 1. Marzo 1883.